

MA GIÀ 25 MILA STUDENTI L'ANNO FREQUENTANO LE LEZIONI DI CIAK

Cinema a scuola, il ministro approva ma la Liguria è avanti

Via libera al piano ministeriale per la settima arte in classe

ANNALISA RIMASSA

«SU UN'ISOLATA RIVA in Amazzonia, non appena liberammo una lontra che avevamo salvato di nome Cacha, mio padre si girò verso di me, pieno di emozione, e disse, "Jean-Michel, le persone proteggono ciò che amano". Quello divenne per me un motto del lavoro di mio padre e un emblema dell'impegno che tutti dobbiamo mettere nel mondo che ci circonda».

Così Jean-Michel Cousteau racconta nel libro "My Father, the Captain" (2010) tratteggiando il celebre ed intemperante papà Jacques. Mai come oggi le parole del coraggioso esploratore risuonano adeguate alla sofferenza di Terra e Mari, con i ghiacci che si sciolgono e gli Oceani invasi da iceberg di plastica. E mai come in questi giorni, l'anteprima gratuita del film "Le Meraviglie del mare" dello stesso Jean-Michel e di Jean-Jacques Mantello, per le scuole al cinema Sivori di Genova oggi alle 10, parla più ufficialmente ai giovani. È appena entrato in vigore il "Piano Nazionale Cinema per la Scuola" che la settima arte include nel Piano dell'offerta formativa di tutti gli istituti italiani. E tre, ha annunciato la ministra Fedeli sono i bandi pubblicati al sito miur.gov.it che destinano quasi 24 milioni di euro per iniziative dedicate alla meravigliosa invenzione dei fratelli Lumière.

Ma, di fronte alla novità ministeriale, la Liguria serba



Maria Bettanini a sinistra e Miria Monaldi a destra. FORNETTI

un'altra anteprima: le lezioni gratuite che ogni anno il Circuito cinema scuole genovese porta negli istituti liguri. Gratuitamente, Miria Mo-

naldi e Maria Bettanini, responsabili del progetto con Augusto Spirito entrano in aule magne dove colonnati antichi e bianchi schermi si

uniscono in inedite architetture, e spiegano ai ragazzi la lunga e composita storia del cinema e dei suoi autori. Capofila dell'esperimento è l'istituto Vittorio Emanuele II - Ruffini" che con le docenti Barbara Aloï e Penelope Tiganì educano le classi al significato di sceneggiatura, regia ed interpretazione; insomma, che dietro al linguaggio delle emozioni, quello che ci colpisce di più, a intessere trame e realizzazioni.

«Va capito che il cinema è un mondo fantastico non solo da vedere ma anche da capire - sottolinea Aloï dal salone scolastico di largo Zecca - e stimolare la visione anche dal punto di vista tecnologico - spinge ad una visione consapevole». Perché un film, si sa, prodotto collettivo, legato ad un lavoro d'equipe che, pur artistico, è legato a ragioni diverse: etica, contemporaneità e business. Tutto questo si impara a scuola.

I 25 mila ragazzi liguri che da ottobre a maggio, oltre alle lezioni in aula, guardando 10 film ottengono crediti formativi sono pionieri nel panorama italiano. utili al diploma. E non solo. Anche nello Spezzino, il cinema è già a scuola come un docente di linguaggi mobili: all'istituto Einaudi Chiodo, il corso Industria e Artigianato offre la scelta "Produzione Audiovisivi - Animazione grafica" per ottenere la qualifica professionale regionale al terzo anno di "Operatore Grafico Multimedia".

rिमасса@ilsecoloxix.it